



Collecchio, lì data PEC
Prot.: vedi corpo PEC
cat. 06.06- allegato: 1

al **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali - PEC

e p.c. alla **Regione Emilia-Romagna**
Area Valutazione Impatto Ambientale
e Autorizzazioni - PEC

e p.c. alla **Regione Emilia-Romagna**
Settore Aree Protette,
Foreste e Sviluppo Zone Montane-PEC

OGGETTO: EDG 2833.2026. SITO RETE NATURA 2000 DENOMINATO ZSC-ZPS IT 4020026 "BOSCHI DEI GHIRARDI". [ID: 14050/WEB-VIA FER-VIAF00000491] PROCEDURA DI V.I.A./PNIEC AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS. 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO DI NUOVO PARCO EOLICO DENOMINATO "PARMA A" COMPOSTO DA 47 AEROGENERATORI DI POTENZA NOMINALE PARI A 6,2 MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 291,40 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE NEI COMUNI DI BARDI (PR), BORE (PR), BEDONIA (PR), BORGO VAL DI TARO (PR), COMPIANO (PR), TORNOLO (PR), MORFASSO (PC), ALBARETO (PR) E VALMOZZOLA (PR), COME MODIFICATO CON LE INTEGRAZIONI DEL 21.04.2026".

PROPONENTE: DUFERCO SVILUPPO S.P.A..

OSSERVAZIONI E RICHIESTA INTEGRAZIONI.

Si riscontra alla vostra nota pari oggetto prot. n. 116295 del 01/06/2026, assunta al protocollo n. 2833 del 03.06.2026 di questo Ente, che precede quella della Regione Emilia-Romagna prot. 568276 del 08/06/2026, assunta in pari data al prot. n. 2899 di questo Ente, per trasmettere osservazioni e richieste di integrazioni relative al progetto di nuovo parco eolico denominato "PARMA A" in oggetto, proposto dalla Società Duferco Sviluppo S.p.A..

r_emi.ro.Giunta - Prot. 06/07/2026.0669300.E

כ

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE

COPTA CONFORDE ALL'ORIGINALE DIGITALE

PROBATION DEPARTMENT

CONSIDERATO che questo Ente è il soggetto gestore del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT 4020026 “Boschi dei Ghirardi”, ricadente all’interno della fascia di 5 km di distanza dal parco eolico in parola;

SOTTOLINEATO come l’estensione e la non sistematica organizzazione degli elaborati del progetto del parco eolico denominato “Parma A” non abbia agevolato la loro compiuta consultazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, si trasmettono al proponente le seguenti osservazioni e richieste integrazioni:

1. Si osserva che nella documentazione manca l’evidenza del versamento delle spese di istruttoria di 50,00 euro (cinquanta//00 euro) a favore di questo Ente, da effettuare tramite bonifico, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale IBAN IT 85 M 06230 65770 000036085926, con causale “SPESE D’ISTRUTTORIA + NOMINATIVO DEL RICHIEDENTE”, ai sensi del “Regolamento relativo all’applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell’Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale”, approvato con delibera del Comitato Esecutivo dell’Ente n. 111 del 22/12/2020.

Si richiede di provvedere in merito o di indicare il file di riferimento contenente la quietanza di versamento.

2. Si osserva che nella documentazione manca la modulistica prevista dalla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174/2023 “Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)”, consistente nel modulo “Istanza di avvio del procedimento di Valutazione di incidenza ambientale” e nel modulo “Format proponente”.

Si richiede di provvedere in merito o di indicare i file di riferimento contenenti i moduli in parola.

3. Nello studio di incidenza si osserva che mancano i dati di monitoraggio derivati dalle indagini svolte con le metodologie previste dalla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227/2024 “Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000” in merito alle “Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento rifiuti” poste all’interno della fascia di 5 km dai siti Natura 2000.

Si richiede di effettuare il monitoraggio di Uccelli e Chiropteri secondo le metodologie previste dalla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227/2024.

4. Nello studio di incidenza si osserva la carenza d'analisi dedicata alle interferenze delle opere di cantiere (per la realizzazione della viabilità e delle piazzole) sul reticolo idrografico afferente al Sito ZPS-ZSC IT4020026 "Boschi dei Ghirardi", con particolare riguardo ai seguenti corpi idrici: Canal Guasto, Rio Remolà, Rizzone, agli stagni di media dimensione e ai laghi (Passo Santa Donna e Lago Buono), in quanto generatrici di possibile intorbidimento delle acque e relativo deposito di sedimenti, aventi potenziali conseguenze negative su specie e su habitat di specie di interesse conservazionistico.

Inoltre, nel medesimo studio, si indica che *"Per le specie presenti nei corsi d'acqua (Austropotamius pallipes, Barbus caninus e Telestes muticellus) è possibile ipotizzare un potenziale incidenza negativa a causa dello sversamento di inquinanti o sedimenti terrosi nel sistema idrico afferente alla ZSC derivanti dalle lavorazioni per l'adeguamento della viabilità e delle piazzole con conseguente possibile incidenza indiretta sulle popolazioni della ZSC delle specie in oggetto, tuttavia l'adozione di specifici presidi di cantiere e sedimentatori possono eliminare tali impatti."*

Si richiede di identificare le aree di incidenza di tali impatti sul reticolo idrografico afferente al Sito ZPS-ZSC IT4020026 "Boschi dei Ghirardi", specificando quali e quanti presidi di cantiere e sedimentatori si intendono adottare e la loro collocazione, o di indicare altre misure di mitigazione ritenute idonee.

5. Nello studio di incidenza si osserva l'assenza di trattazione dell'interferenza sui Lepidotteri *Phengaris arion* e *Zerynthia cassandra*, mentre per le popolazioni di Anfibi, ci si limita ad indicare che *"l'adeguamento della viabilità e la realizzazione delle piazzole con i relativi cantieri possono determinare impatti negativi a causa dello sversamento di inquinanti o sedimenti terrosi derivanti dalle lavorazioni con conseguente possibile incidenza indiretta sulle popolazioni della ZSC, tuttavia l'adozione di specifici presidi di cantiere e sedimentatori possono eliminare tali impatti."* Si rileva che per entrambi i gruppi tassonomici il flusso genico è garantito da stepping stone esterni al Sito ZPS-ZSC IT4020026 "Boschi dei Ghirardi".

Si richiede:

- per quanto riguarda i Lepidotteri, di verificare, all'interno dell'area di cantiere, la presenza di piante alimentari, di uova e/o larve riferite alle specie in parola, ai fini di valutare l'impatto che potrebbe determinare sui nuclei di popolazione in collegamento genico con quelli posti all'interno del Sito ZPS-ZSC IT4020026 "Boschi dei Ghirardi";
- per quanto riguarda gli Anfibi, di identificare le aree di incidenza e di specificare quali e quanti presidi di cantiere e sedimentatori si intendono adottare e la loro collocazione, o di indicare altre misure di mitigazione ritenute idonee.

6. Nello studio di incidenza si afferma che, per quanto riguarda i Coleotteri saproxilici, *"Considerato [...] le estensioni forestali presenti nell'area vasta si ritiene che le incidenze indirette sulle popolazioni di queste"*

specie nel sito Natura 2000, relative all'alterazione di stepping stone, sono nulle o comunque trascurabili", senza che siano portati a sostegno dati di riferimento. Per contro si rappresenta che *Cerambyx cerdo*, presente nel Sito ZPS-ZSC IT4020026 "Boschi dei Ghirardi" ma localizzato e legato a poche stazioni arboree, risulta in scambio genico con la sottopopolazione del sito ZSC-ZPS IT4020012 "Monte Barigazzo, Pizzo d'Oca", influenzata dall'area di cantiere. Inoltre non è presa in considerazione *Rosalia alpina*, specie molto rara in Appennino settentrionale, trovata nel 2024 sul M. La Tagliata, in area interessata dal cantiere, parte della metapopolazione del sito ZSC-ZPS IT4020012 "Monte Barigazzo, Pizzo d'Oca".

Si richiede di rivalutare le azioni di progetto apportando il conforto di dati di ricerca specifici riferiti ai Coleotteri saproxilici.

7. Nello studio di incidenza e nella Relazione specialistica - Studio su avifauna e chiroterofauna, si osserva che per le aree di cantiere mancano dati relativi alla presenza di Avifauna di interesse comunitario. Tale mancanza impedisce di valutare l'incidenza dei medesimi lavori (piazzole degli aereogeneratori e strade di servizio). Tenuto conto che la durata prevista dei lavori è stimata essere di 48 mesi, è possibile che ciò causi la definitiva estinzione locale di alcune specie (vedi l'averla piccola, *Lanius collurio*).

Si richiede di approfondire il rilievo dell'Avifauna di interesse comunitario nelle aree di cantiere.

8. Nello studio di incidenza si osserva che non sono disponibili studi e rilievi vegetazionali nelle aree interferite dalle previsioni di progetto, con particolare riferimento ai popolamenti di orchidee che sono in scambio genico con i nuclei posti all'interno del Sito ZPS-ZSC IT4020026 "Boschi dei Ghirardi", grazie all'azione di Lepidotteri e Imenotteri impollinatori.

Si richiede di approfondire il rilievo vegetazionale nelle aree interferite dalle previsioni di progetto con particolare riferimento ai popolamenti di orchidee.

9. Il monitoraggio dell'avifauna nidificante è stato condotto nella sola stagione riproduttiva 2024, caratterizzata da precipitazioni nevose tardive, che hanno provocato la perdita di molte covate delle specie stanziali e ritardato la riproduzione dei migratori estivi; i dati riportati a supporto del progetto non sono pertanto rappresentativi del successo riproduttivo conseguito dell'annata media.

Si richiede di ripetere il monitoraggio considerando comunque una estensione temporale di almeno un anno completo.

10. Le indagini sull'avifauna migratrice risultano carenti in quanto: effettuate solo da cinque punti di osservazione eludendo il corridoio non secondario che segue la direttrice (primaverile) del valico del

Brattello-Val Tarodine-Val Taro; sono considerati solo i migratori diurni, che costituiscono meno della metà delle specie migratrici; sono condotte senza utilizzare apparecchiature radar per intercettare la migrazione notturna.

Si richiede la ripetizione del monitoraggio dell'Avifauna includendo anche l'utilizzo di apparecchiature radar per intercettare quella in migrazione notturna.

11. Nello studio di incidenza e della Relazione specialistica - Studio su avifauna e chiroterofauna si fa riferimento all'impatto cumulativo affermando che *"È indubbio un importante impatto cumulato relativamente ad aumento dell'effetto barriera, sottrazione di habitat e incremento della mortalità, criticità che risulta difficile quantificare in particolare per l'assenza di informazioni circa i risultati dei monitoraggi post operam degli impianti attualmente realizzati"*.

Si rileva a proposito che gli impianti eolici di Cento Croci delle ditte Fri-El ed Oppimitti sono oggetto di monitoraggio in occasione della migrazione primaverile ed autunnale almeno dal 2020, con serie storiche acquisibili presso i gestori o gli Enti di riferimento.

L'effetto barriera, oltre che per l'Avifauna migratoria, ricade anche sulla Fauna terrestre invertebrata a seguito dell'entrata in esercizio della viabilità di servizio.

Si richiede di acquisire i dati di monitoraggio riferiti agli impianti eolici in parola e di indicare quali misure si intendono adottare per mitigare l'effetto barriera nei confronti dell'Avifauna migratoria e della fauna terrestre invertebrata.

12. Sulla base della nostra precedente nota (prot.5354 del 29.10.2025 che si allega) sono state inserite nella check-list dell'Avifauna alcune specie nidificanti quali l'aquila reale, il falco pellegrino e il lodolaio. Tale integrazione, unita ai dati sottostimati per biancone (*Circaetus gallicus*) e falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), confermano la limitata attendibilità dei dati di monitoraggio ambientale rappresentati a supporto del progetto.

A disposizione per chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile d'AREA

Dott. Stefano Porta

documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005